

4-La presentazione del libro alla Pieve di Comella

Una pubblicazione da non farsi mancare

Nel Notiziario n° 3 dello scorso giugno era stata dedicata una intera pagina alla vicenda dell'estate del '47 in cui un futuro Papa ebbe a trascorrere una vacanza di ben due settimane in terra bresciana, con tutti gli aspetti connessi al ricordo e alla ricorrenza celebrativa dell'evento. Ebbene, la pubblicazione Karol Wojthyla , la vacanza di un futuro Papa nella Bassa Bresciana- Seniga 1947, scritta da Angelo Locatelli per l'Associazione Amici Fondazione Civiltà Bresciana della Bassa e del Parco dell'Oglio, è consultabile presso la Fondazione Civiltà Bresciana dove pure si può portare a casa (previo modesto contributo). Nel frattempo altri fatti conseguenti sono poi succeduti. Don Francesco Vergine, che nella casa paterna di Seniga ospitò l'amico don Karol , per diretta nomina pontificia, il 15 settembre del 2007, ha ricevuto il titolo di Cappellano Vaticano. Insomma ora lo possiamo chiamare monsignore anche se ci vorranno anni per abituarlo a questo nuovo cambio di denominazione. Inoltre, sabato 13 ottobre 2007, l'Osservatore Romano ha dedicato ampio spazio alla vacanza di Seniga, cui la nostra Associazione ha contribuito non poco a far conoscere l'evento. Ci vien da dire: questa volta, quei bravi ragazzi e ragazze di campagna che vivacizzano le attività culturali nella nostra Pianura e nella valle dell'Oglio, non l'avranno combinata un po' troppo grossa? Anche da queste cose ci si accorge che i tempi sono cambiati. Son sparite le scarpe grosse ma è rimasto il cervello fino.



L'Oglio, il «padre» dei fiumi bresciani come lo definivano gli antichi, prima di immettersi nel Po recinge a sud, con un'ampia curvatura, l'intera pianura raccogliendo in un simbolico abbraccio il territorio bresciano e quello cremonese. Le due province lombarde, unite oggi da molteplici interessi, condividono anche una piccola, ma «grande» porzione di storia. Tra campi coltivati, sorgive e canali che nei secoli hanno innervato e reso fertili queste terre, nel lontano 1947 un novello sacerdote polacco passeggiava e pedalava in sella alla bicicletta per godersi la calda estate padana, ospite di don Francesco Vergine a Seniga che lo accompagnava alla scoperta dei nostri luoghi.

Trentuno anni dopo, Karol Wojtyla saliva al soglio pontificio tracciando il segno indelebile del suo magistero universale.

Giovanni Paolo II non dimenticò quelle giornate spensierate, i borghi visitati, la campagna percorsa a bordo delle corriere che i film in bianco e nero rievocano alla memoria. Lo testimonia una serie di fotografie che traducono la Sua presenza e l'accoglienza genuina che ricevette, raccolte in questa pubblicazione che riporta i protagonisti di quei giorni.

All'associazione «Amici Fondazione Civiltà Bresciana della Bassa e del Parco dell'Oglio» il nostro vivo apprezzamento per aver riscoperto la documentazione di quella esperienza giovanile e per aver offerto la condivisione di un evento straordinario per Brescia e Cremona. Un evento che fu preludio per altre visite del Papa sulle cime dell'Adamello, dove amava sciare. Su quelle maestose montagne che tanto ammirava, dove nasce il fiume Oglio, alimentato proprio dalle nevi che scorrendo a valle diventano un legame per i nostri territori.

Il Presidente della Provincia di Cremona
Giuseppe Torchio

Il Presidente della Provincia di Brescia
Alberto Cavalli

